IL FENOMENO SE NE PARLA A «FATTI E MISFATTI». GLI STUDENTI DEL LICEO VECCHI DI TRANI IN STUDIO

Sesso a pagamento un business ormai alla luce del sole

CONTROLLI Polizia alle prese con le prostitute

● Sesso a pagamento, un business sempre più alla luce del sole. Il fenomeno, in forte espansione anche nel Nord Barese (nonostante i blitz delle forze dell'ordine e l'ordinanza anti-lucciole firmata dal sindaco di Andria, Nicola Giorgino, a marzo del 2011), è stato documentato dalle telecamere di «Fatti e Misfatti», il rotocalco di approfondimento giornalistico del «La Gazzetta del Mezzogiorno», «Video Italia Puglia» e «Passalaparola.net» in onda quest'oggi ore 10.30 e alle ore 22 su Video Italia Puglia (canale 96), domani pomeriggio alle ore 14.30 e domenica alle 16.30.

Gianpaolo Balsamo, giornalista della «Gazzetta», con gli ospiti in studio (il primo dirigente del commissariato di Andria della Polizia di Stato, Giampaolo Patruno, la responsabile del progetto «Le città in visibili» della Cooperativa «CAPS» di Bari, Marianna Genchi, Gianpietro Losapio e Ilaria Chiapperino della Cooperativa sociale «Oasi 2» di Trani) dialogheranno sul fenomeno prostituzione e sfruttamento sessuale, ancora presente a macchia di leopardo su tutto il territorio regionale su strade a lunga percorrenza così come in zone periferiche delle città. Nel Nord Barese così come nella provincia di Bari o nel Foggiano. E' un fenomeno in parte visibile (le donne africane, in massima parte nigeriane lavorano su strada) e in parte invisibile (le donne dell'est spesso rumene giovanissime, lavorano invece anche in door), a volte apparentemente legale rispetto allo status delle vittime (le donne rumene non necessitano di permesso di soggiorno e dunque sono regolari, le africane sempre più spesso hanno un documento di richiedente asilo), a volte drammaticamente illegale (le donne africane sono spesso senza documenti e questo aumenta la condizione di assoggettamento e vulnerabilità).

Spesso la presenza delle prostitute sulle strade crea disagi ai residenti. E a Barletta ma, anche a sud di Bari, le proteste dei cittadini oramai non si contano più. Arrivano in redazione ed anche alle forze dell'ordine che, nonostante gli sforzi, difficilmente riescono a gestire il fenomeno. I controlli si susseguono da tempo ma la tregua, dopo i blitz anti-prostituzione, dura pochi giorni. Poi torna tutto come prima. Vedere queste giovani donne in abiti succinti, che ostentano i loro corpi come se quel tratto di strada fosse di loro proprietà non va proprio giù. Per questo alcuni sindaci si sono attivati con ordinanze che vietano espressamente di offrire o richiedere prestazioni sessuali a pagamento. Su questi temi si confronteranno anche alcuni studenti del Liceo Scientifico «Vecchi» di Trani accompagnati dal dirigente scolastico Angela Tannoia che potranno rivolgere domande agli ospiti.